

75<sup>o</sup> CONCERT  
im Saale des Gewandhauses.

Donnerstags, den 20. November, 1800.

*Erster Theil.*

Sinfonie, von Kirmair.

Scene, von Sarti, gesungen von Mad. Schicht.

Non dubitar, verrò, dono più grato  
offrir non mi potevi, al grande invito  
sento l'alma avvampar, vedrai, qual uso  
farò di quest' acciar, chi sà se mai  
più funesto vedesti  
di questa spada balenare il lampo,  
sò quel che dico, e lo vedrai nel campo.

Là tu vedrai chi sono,  
nò, non ti parlo in vano,  
fatale è questa mano,  
forse chi men la teme  
più ne dovrà tremar.

E della tromba il suono,  
ch' oggetto è di spavento,  
precederò contento  
la morte ad incontrar.

Flötenconcert, gesetzt und gespielt vom Herrn Musikdirektor Müller.

Terzett, von Righini.

*Lavinia.* Ah fermate! e quanto, oh Dio!

nel rigor del vostro sdegno  
quanto sangue questo regno  
dovrà ancor per voi versar?

*Turno.* Non per me, ch'io nol desio; —

*Enea.* La cagione, ah non son'io; —

*Enea e Turno.* Il rivale accusa, o cara,  
che mi provoca a pugnar.

*Lavinia.* Ed intanto nella gara  
degg'io sempre palpitar.

*Turno.* Ah se tremar non vuoi, —

*Enea.* Ah se la pace brami, —

*Turno.* palesa alfin che m'ami; —

*Enea.* togli a quel cor la speme; —

a 2. digli, che mia tu sei,  
ch'io vivo sol per te.

11 Billets

*Lavinia.* Ah quale impegno, oh Dei, *Enea.* Parla, parla! —  
 è questo mai per me! *Lavinia.* che posso dir?  
*Enea.* Mio ben! perchè non parli? — *a trè.* Angustia così nuova  
*Turno.* Perchè tacer, ben mio? — chi mai potè soffrir?  
*a 2.* una cagion non veggio.  
*Lavinia.* Perchè ubbidir io deggio Chi mai vidde altrove un core  
 al Nume, al Padre, al Rè? così incerto sospirar?  
*Turno.* Nè puoi spiegar? — per me questa inventa Amore  
*Lavinia.* oh Dio! che giova? nuova specie di penar.

## Zweiter Theil.

Sinfonie, von *Hoffmeister.*

Bass-Arie, von *Haydn*, gesungen von Hrn. *Häser.*

Se dal suo braccio oppresso  
 cadrà il nemico audace,  
 credimi, il regno istesso,  
 il regno io cederò.

Ridoni a questo petto  
 col suo valor la pace,  
 dell' amor suo l' oggetto  
 rendere a lui saprò.

Chor, von *Winter.*

Risuonin le lodi  
 del sole possente,  
 che seppe in tal giorno  
 dal soglio lucente,  
 far vano il disegno  
 d' un perfido, indegno;  
 punire l' iniquo,  
 e il giusto premiar.

Ah, se del grand' Inca  
 fia lungo l' impero,  
 se serbi al suo fianco  
 il prode straniero,  
 o sole, i tuoi servi  
 saranno felici,  
 e i fieri nemici  
 dovranno tremar.

Schlussinfonie.

Einlaß-Billets für Fremde sind beym Bibliothekaufwärter Schröter zu 16 Gr. zu bekommen.

Der Anfang ist um 5 Uhr.

11. 11. 11